

Deliberazione della Giunta Regionale 8 luglio 2022, n. 21-5332

Legge 36/2001, articolo 9, comma 5. Adesione al “Terzo programma CEM” di contributi per esigenze di tutela ambientale connesse alla minimizzazione dell’intensita' e degli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici”, istituito dal Ministero della Transizione Ecologica con Decreto Direttoriale MATTM.CRESS/495 del 7 dicembre 2021.

A relazione dell'Assessore Marnati:

Premesso che:

l’articolo 9, comma 5, della legge 36/2001 “Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici” prevede la concessione di contributi alle regioni per l’elaborazione dei piani di risanamento, la realizzazione dei catasti regionali e l’esercizio delle attività di controllo e monitoraggio;

con Decreto Direttoriale 72/RIN del 28 giugno 2016, il Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare ha istituito il “Programma di contributi per esigenze di tutela ambientale connesse alla minimizzazione dell’intensità e degli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici” (di seguito “Programma CEM”), ai fini dell’utilizzo dei contributi previsti dal citato articolo 9 della legge 36/2001;

il Programma CEM partecipava al finanziamento di progetti, interventi e azioni finalizzati all’elaborazione dei piani di risanamento, alla realizzazione dei catasti regionali e all’esercizio delle attività di controllo e monitoraggio, con risorse assegnate alle regioni sulla base di una ripartizione che teneva conto dell’estensione territoriale e della popolazione residente, nonché dell’estensione delle linee elettriche ad alta tensione che attraversano il territorio regionale;

con la deliberazione n. 31-4202 del 14 novembre 2016, la Giunta regionale ha disposto di aderire al programma, e, successivamente, la Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del territorio ha presentato al Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare istanza di finanziamento per lo svolgimento del progetto “Realizzazione e gestione, in coordinamento con il catasto nazionale istituito con il DM 13 febbraio 2014, di un catasto regionale delle sorgenti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, al fine di rilevare i livelli dei campi stessi nel territorio regionale, con riferimento alle condizioni di esposizione della popolazione” e del “Progetto per l’esercizio delle attività di controllo e monitoraggio dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, nel territorio regionale”;

il Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare ha ammesso a contributo sia il progetto inerente alla realizzazione del catasto sia quello relativo all’esercizio delle attività di controllo e monitoraggio;

successivamente, con Decreto Direttoriale 163/RIN del 21 novembre 2018, il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha istituito il “Programma di contributi per esigenze di tutela ambientale connesse alla minimizzazione dell’intensità e degli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici – Addendum Programma CEM” (di seguito “Addendum Programma CEM”), ai fini dell’utilizzo dei contributi previsti dal citato articolo 9 della legge 36/2001.

con la deliberazione n. 33-8560 del 15.3.2019 la Giunta regionale ha disposto di aderire al suddetto “Addendum programma CEM”, e, successivamente, la Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del territorio ha presentato al Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare istanza di finanziamento per lo svolgimento del progetto “Monitoraggio dell’esposizione a sorgenti di campo elettromagnetico a radiofrequenze sia di tipo ambientale che di tipo personale”, che è stato ammesso a contributo dal Ministero;

il beneficiario dei contributi era la Regione Piemonte ed il soggetto attuatore dei progetti ammessi a finanziamento era l’ARPA Piemonte, e, pertanto, con apposite convezioni sottoscritte

con l’Agenzia, agli atti degli Uffici, sono state stabilite le modalità di realizzazione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti ammessi a finanziamento.

Premesso, inoltre, che:

il Ministero della Transizione Ecologica (di seguito “MiTE”), con nota del Settore regionale Emissioni e Rischi ambientali prot. n. 65941 del 26.5.2022, ha comunicato l’istituzione, con Decreto Direttoriale MATTM.CRESS/495 del 7 dicembre 2021, del “Terzo programma CEM di contributi per esigenze di tutela ambientale connesse alla minimizzazione dell’intensità e degli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici” (di seguito “Terzo Programma CEM”);

il “Terzo Programma CEM”, come i precedenti “Programma CEM” e “Addendum Programma CEM”, partecipa al finanziamento di progetti, interventi e azioni finalizzati all’elaborazione dei piani di risanamento, alla realizzazione dei catasti regionali e all’esercizio delle attività di controllo e monitoraggio. Il contributo massimo riconosciuto alla Regione Piemonte è pari a 29.245,82 euro;

possono essere ammessi a contributo nell’ambito del “Terzo Programma CEM” progetti relativi allo svolgimento di una o più delle seguenti attività:

- elaborazione dei piani di risanamento;
- realizzazione e gestione, in coordinamento con il catasto nazionale, di un catasto regionale delle sorgenti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, al fine di rilevare i livelli dei campi stessi nel territorio regionale, con riferimento alle condizioni di esposizione della popolazione;
- esercizio delle attività di controllo e monitoraggio;

nell’ambito dei progetti, possono essere ammesse a contributo, quale ristoro dei costi effettivamente sostenuti dalla regione, le spese relative a:

- acquisto di strumentazione di misura funzionale alle attività;
- acquisto di hardware e/o software e degli applicativi funzionali alle attività;
- impiego di risorse esterne alla propria organizzazione (enti di ricerca, università, ecc), di norma contenute entro il limite del 50% dell’importo complessivo del contributo;
- rimborso delle missioni svolte dal proprio personale dipendente, necessarie per la realizzazione del progetto;

i progetti, ai sensi dell’articolo 4, comma 23 lettera c) del Decreto MATTM.CRESS/495, dovranno avere un termine di conclusione non superiore a 24 mesi successivi all’inizio delle attività;

ai fini dell’ottenimento del contributo, le regioni devono presentare al MiTE una o più istanze di ammissione al contributo, nei limiti massimi della quota a ciascuna spettante, entro 60 giorni decorrenti dalla data di ricevimento del decreto a mezzo PEC (ossia il 25 luglio 2022);

il contributo sarà trasferito alle regioni in seguito alla presentazione di apposite istanze, corredate da idonea documentazione tecnico/economica di supporto, in relazione allo stato di realizzazione delle attività previste nel progetto, secondo la seguente cadenza:

- un anticipo, che per la Regione Piemonte ammonta a 10.530,47 euro, a seguito dell’ammissione a contributo e previa presentazione, da parte della Regione, della dichiarazione di avvio del progetto;
- un saldo, che per la Regione Piemonte ammonta a 18.715,35 euro, su presentazione, da parte della Regione, di idonea istanza documentata attestante la conclusione del progetto.

Dato atto che, come da verifiche della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio:

l’ARPA Piemonte ha concluso positivamente le attività previste nei progetti ammessi a finanziamento nell’ambito del “Programma CEM” e, sta conducendo - con un breve ritardo temporale causato dalla situazione emergenziale da COVID 19 - quelle previste dal progetto ammesso a contributo nel sopra citato “Addendum programma CEM”;

le ulteriori risorse messe a disposizione dal MiTE con il “Terzo Programma CEM” permetterebbero di ampliare e perfezionare le azioni che l’ARPA Piemonte ha svolto nell’ambito del “Programma CEM” e sta svolgendo nell’ambito del successivo “Addendum Programma CEM”;

in conformità a quanto previsto all’articolo 4, comma 1 del Decreto MATTM.CRESS/495, tra le tipologie di progetti ammissibili a contributo nell’ambito del “Terzo Programma CEM”, debba

essere prioritariamente presentata istanza di ammissione per quelle inerenti all'esercizio delle attività di controllo e monitoraggio, anche attraverso l'implementazione delle funzionalità del catasto regionale delle sorgenti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, a ciò preordinate.

Vista la legge 36/2001 "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici".

Vista la legge regionale 19/2004 "Nuova disciplina regionale sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici".

Dato atto che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento sono subordinate all'erogazione dei fondi da parte del MiTE e, pertanto, alla variazione di bilancio finalizzata a recepire gli stanziamenti dei fondi statali per un importo pari a complessivi euro 29.245,82, in entrata sul capitolo 23219 ed in uscita sul capitolo 166710 nell'ambito della Missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", Programma 0908 "Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento".

Visto il D.lgs. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

vista la L.R. 28 luglio 2008, n. 23 "*Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale*";

visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" e s.m.i.;

vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*".

Visto il decreto direttoriale MATTM.CRESS n. 495 del 7. 12.2021.

Preso atto della D.G.R. n. 1-4936 del 29 aprile 2022 "*Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per gli anni 2022-2024 della Regione Piemonte*".

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso,
la Giunta regionale, unanime,

delibera

- di aderire al "Terzo programma di contributi per esigenze di tutela ambientale connesse alla minimizzazione dell'intensità e degli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici (di seguito "Terzo Programma CEM"), istituito dal Ministero della Transizione Ecologica con Decreto Direttoriale MATTM.CRESS n. 495 del 7. 12.2021, stabilendo che tra le tipologie di progetti ammissibili a contributo nell'ambito "Terzo Programma CEM", sia prioritariamente presentata istanza di ammissione per quelli inerenti all'esercizio delle attività di controllo e monitoraggio, anche attraverso l'implementazione delle funzionalità del catasto regionale delle sorgenti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, a ciò preordinate;
- di demandare al responsabile della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio la presentazione delle istanze di ammissione a contributo, secondo le modalità stabilite nel Decreto Direttoriale MATTM.CRESS n. 495 del 7. 12.2021 e illustrate in premessa;
- di demandare alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, cui si conferisce la titolarità della responsabilità dei progetti, in caso di ammissione a contributo, l'adozione e la sottoscrizione di tutti gli atti amministrativi e contrattuali necessari all'attuazione, realizzazione, rendicontazione e monitoraggio dei progetti;

- di dare atto che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento sono subordinate all'erogazione dei fondi da parte del MiTE e, pertanto, alla variazione di bilancio finalizzata a recepire gli stanziamenti dei fondi statali per un importo pari a complessivi euro 29.245,82, in entrata sul capitolo 23219 ed in uscita sul capitolo 166710 nell'ambito della Missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", Programma 0908 "Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento".

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 26 e dell'articolo 40 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Informazioni ambientali".

(omissis)